

L'evento internazionale

L'analisi a tutto tondo del «sistema salute» pubblico-privato in Sicilia al convegno promosso dall'Università Kore di Enna tra sinergie, prospettive, criticità e auspici

Il diritto a una Sanità «universale»

Un'analisi a tutto tondo su "Il Servizio Sanitario Nazionale e la formazione in Sanità", quella promossa nei giorni scorsi dall'Università Kore di Enna, retta dal prof.

Francesco Tomasello, in collaborazione con

Innovazione per l'Italia (Centro studi sulla Sanità e la Pubblica Amministrazione), presidente onorario **Massimo Russo**, e il patrocinio di Fondazione Sicilia e AiSDeT.

Durante le due giornate gli interventi di autorevoli relatori hanno discusso le nuove esigenze e le relative prospettive del Servizio Sanitario Nazionale: dalla formazione alle infrastrutture, dalla programmazione territoriale alle questioni che attengono al personale medico e delle professioni sanitarie, dalla pianificazione dei costi pubblici alla sussidiarietà della Sanità privata, dalla qualità delle prestazioni fino alle opportunità offerte dal PNRR. Il tutto con un'attenzione particolare alla sanità siciliana, delineandone lo "stato di salute" alla luce del dettato costituzionale e dell'effettivo funzionamento dei presidi ospedalieri, degli istituti di ricerca e delle università, con l'obiettivo di fornire contributi organizzativi, soluzioni scientifiche e modelli di buone pratiche a fronte delle gravi emergenze che stanno mettendo a dura prova la realizzazione piena del principio di assistenza sanitaria universale.

Sono stati affrontati i problemi organizzativi tuttora aperti, le liste di attesa, la carenza e la poco razionale distribuzione di medici ed operatori delle professioni sanitarie (tema affrontato da **Giovanni Leonardi**, segretario generale del Ministero della Salute e da **Lorena Martini** di AGENAS) che rendono anche particolarmente critica la gestione delle emergenze-urgenze, gli aspetti economici e la sostenibilità della spesa dei servizi sanitari con particolare attenzione agli sprechi che affliggono

ancora il Sistema. A tal proposito, è stata molto seguita da un pubblico attento la tavola rotonda dedicata ai nuovi modelli di monitoraggio economico affidata a **Ketty Vaccaro**, responsabile Area Salute del CENSIS, **Gustavo Barresi**, Ordinario di Economia aziendale dell'Università di Messina e **Vincenzo Fasone**, ordinario di Economia dei Servizi dell'Università Kore di Enna. È stata poi ascoltata la voce degli utenti, che hanno evidenziato le aspettative della loro domanda di salute. Non solo criticità ma anche esempi di eccellenza e buone pratiche attraverso gli interventi di direttori di IRCCS e di medici specialisti con alta professionalità. Il ruolo della Medicina territoriale è stato discusso da **Giacomo Caudo**, presidente FIMMG e quello della medicina di genere da **Giovanna Spatarì**, dell'Università di Messina, delegata della FISM sullo stesso tema. Significativi gli interventi del prof. **Elio Cardinale**, già sottosegretario alla Salute, del presidente della VI Commissione dell'ARS, On. **Giuseppe Laccoto** e del direttore del Dipartimento Programmazione strategica dell'Assessorato regionale alla Salute **Salvatore Iacolino**. È stata sottolineata da mons. **Renzo Pegoraro**, Cancelliere dell'Accademia pontificia della Vita, la necessità di recuperare i valori umani e l'empatia medico-paziente invocando una straordinaria sinergia di tutti gli attori del Servizio finalizzata ad assicurare l'università delle cure. Da remoto l'intervento di **Maria Tripodi**, sottosegretaria al Ministero Affari esteri e Cooperazione internazionale.

I rettori delle Università siciliane, **Salvatore Cuzzocrea** di Messina, presidente della Conferenza dei Rettori Università Italiane, **Massimo Midiri** di Palermo e **Francesco Priolo** di Catania, presidente del Comitato Regionale Universitario Siciliano

hanno affrontato, con la moderazione di **Lino Morgante**, presidente e direttore editoriale di Società Editrice Sud Gazzetta del Sud Giornale di Sicilia, il tema dei rapporti Università-Sanità, l'aumento dei posti per l'ammissione alle Scuole di Medicina, il contributo fondamentale degli Atenei alla ricerca, il ruolo degli specializzandi, ritenendo discutibile la utilizzazione degli specializzandi di secondo anno nella Sanità.

La rettrice della Ca Foscari di Venezia, **Tiziana Lippiello**, delegata CRUI per l'internazionalizzazione, ha presenziato alla sessione nella quale la Kore di Enna ha lanciato la proposta di una cooperazione con Istituzioni scientifiche e sanitarie del Marocco e della Tunisia, presenti il prof. **M'Hammed Aguenouz** di Unime, il prof. **Reza Ghadirpour**, la prof.ssa **Ben Fouilla** del Dipartimento Prevenzione del Ministero della Salute del Marocco, il prof. **Riadh Gouider** consulente del Ministero della Salute della Tunisia. Lippiello ha salutato la proposta della Kore con grande entusiasmo ed ha riferito dell'iniziativa al Ministero dell'Università e della Ricerca.

«L'Università Kore di Enna - ha dichiarato il rettore Tomasello - ha dimostrato nei 18 anni dalla sua fondazione di essere in grado di dispiegare solida progettualità e voglia di mettersi al servizio della crescita culturale e dello sviluppo socio-economico del territorio. Con questo convegno la Kore, insieme ad Innovazione per l'Italia, ha dato spazio ad una ampia disamina delle tante e vistose criticità attuali del Servizio Sanitario ma anche delle eccellenze che esistono e meritano di essere



valorizzate. Siamo fiduciosi che la Kore, con la sua Scuola di Medicina, potrà dare impulso ad un metodo moderno di formazione dei futuri medici e degli operatori sanitari. Serve una svolta epocale della quale le Università, per il loro ruolo nella formazione e ricerca biomedica, si devono fare carico dispiegando non solo i loro saperi scientifici e tecnologici ma anche quelli umanistici. Senza mai prescindere dalla formazione sui valori etici».

«Il grande successo dell'incontro- ha sottolineato Massimo Russo, presidente onorario di Innovazione per l'Italia - è la prova dell'esigenza di

confrontarsi e di dibattere per trovare le opportune soluzioni per migliorare la nostra sanità regionale e per superare il gap di sostenibilità economica e di assistenza. Gli apprezzati interventi di esponenti del Ministero della Salute, di Agenas, del CENSIS e della fondazione **Gimbe**, hanno permesso di comprenderne le criticità con maggiore contezza nel più ampio contesto nazionale, in questo difficile momento di transizione post pandemia. Per questo facciamo nostro il pressante invito che il presidente della Sezione controllo della Corte dei Conti Sicilia, **Salvatore Pilato**, a conclusione della sua documentata analisi, ha rivolto al governo regionale della sanità, di

seguire con maggiore diligenza le raccomandazioni espresse dalla Corte dei Conti. La necessità di proseguire la riflessione rende ormai maturi i tempi per la fondazione di un Osservatorio regionale sulla Sanità», ha concluso Russo annunciando per l'anno prossimo la terza edizione del convegno.

L'evento può essere rivisto su www.medicalexcellencetv.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Università a confronto Cuzzocrea, Lippiello, Morgante, Priolo, Midiri, Tomasello
Sotto: mons. Renzo Pegoraro dialoga con Salvino Leone e Massimo Russo



Salvatore Pilato



Adelfio Elio Cardinale



Giuseppe Laccoto



Salvatore Iacolino

L'evento Promosso in collaborazione con Innovazione per l'Italia (Centro studi sulla Sanità e la Pubblica Amministrazione) e il patrocinio di Fondazione Sicilia e AiSDeT



Peso:48%